



Laura Scopa - **UNO più UNO uguale TRE** - Terenzio Sonda  
XXII Festa della Ceramica - Portoni Aperti 2019 | Mulino Bortoli, 6 – 22 settembre 2019





Rullino "Documento", 2007 e E-vasi, 2018



**Laura Scopa**  
(Urbino, 1978)

Formatasi nell'alveo dell'antica scuola del libro di Urbino, raccoglie i primi riconoscimenti grazie alla padronanza di tecniche incisorie e illustrazione. Autodidatta poliedrica nel 2003 inizia le prime esperienze con la ceramica, partecipando a mostre e concorsi nazionali e internazionali. Specializzatasi anche nella lavorazione a tornio, negli anni è riuscita a unire le esperienze grafiche attraverso la "xiloceramica".

Nel suo laboratorio ad Appignano, continua l'attività di ricerca e produzione tra "animaiolliche", "frammenti di viaggio" e molto altro.

<https://www.formeattuali.it/>



Xilofox, 2018 - Ibridi "gallina", 2018 - Animalolliche, 2007



Blue towers, 2018 - Punto di partenza, 2018 - Valigie, 2017



### **Terenzio Sonda**

(Bassano del Grappa, 1958)

Fortemente indirizzato all'attività ceramica fin da ragazzino, negli anni riesce a fare esperienza e maturare una sensibilità plastica non comune.

Nel 1987 assieme al fratello Luigino, dà avvio ad una piccola azienda, Il Gattopardo, che nel giro di pochi anni crea modelli esclusivi, in particolare animali.

Pur avendo dato priorità al lavoro e alla famiglia, Terenzio ha continuato a sperimentare forme portatrici di messaggi ironici e profondi.

La sua prima personale, Tokitakai del 2018, ha finalmente reso disponibile ad un più vasto pubblico i suoi pezzi unici.

<https://www.instagram.com/terecrue/>



Implosioni (lustro), 2019



Implosioni, 2018-19



Tokitakai  
Croccosauro e Laocoonte, 2018

# UNO più UNO uguale TRE

Delicati accostamenti e ironiche composizioni di frammenti reali creano nuove realtà, il cui senso aggiunto produce un "eccesso" di quantità e di qualità dell'opera; ed è quanto ci piace ritrovare nei lavori di Laura Scopa e Terenzio Sonda. Collage ed assemblage sono tecniche utilizzate dagli artisti nella trasformazione dell'immagine. In particolare il collage è basato sulla differenziazione dei materiali, e sottintende il rischio di una rottura, mentre l'assemblage esprime soprattutto il desiderio di unità. Mentre il legame tra le parti del collage è talora blando, talora serrato, visibile o invisibile, l'assemblage talvolta insiste sulla disparità totale degli elementi, in una sorta di mescolanza universale dei linguaggi. Due artisti solo apparentemente distanti per il rinnovato appuntamento con l'arte nella seducente atmosfera del mulino Bortoli.



## Mulino Bortoli

Antico mulino seicentesco, già di proprietà degli Antonibon poi Barettoni, utilizzato per la macinazione dei cereali; nel 1750 divenne un "Edificio da pestar sassi e macinar colori per la fabbrica di Magioliche" (cfr. La ceramica degli Antonibon, 1990, pg. 23).

Comune di Nove



in occasione di



a cura di



in collaborazione con

